

# Trionfale conclusione della Ferrari - Surtees vince a Imola in F2

### Nella «Sei Ore» americana di Watkins Glen

## Nuovo «uno-due» dei bolidi di Maranello

Ha vinto la coppia Andretti-Ickx davanti a Peterson-Schenken - Fermata da un guasto la 312 P di Redman-Merzario



WATKINS GLEN — Mario Andretti (a sinistra) e Jacky Ickx, dopo la vittoria nella «Sei ore» americana.

**SERVIZIO**  
WATKINS GLEN, 23 luglio. Uno-due della Ferrari nella sei ore di Watkins Glen, ultima prova del mondiale marcia, è chiusura trionfale con degna passerella della casa di Maranello in un anno che l'ha vista dominare su tutte le piste del mondo.

«Solo Gimondi è sicuro. Per gli altri vedremo»

## Dopo Montelupo ancora dubbi per il c.t. Ricci

Oggi dovrà rendere noti i nomi degli azzurri per Gap

**DALL'INVIATO**

MONTELUPO, 23 luglio. L'ultima premonitrice che ha visto il successo di Davide Boivafa, che a tre chilometri dall'arrivo piombava sul drappello di testa per poi scattare in contropiede e vincere rialzato, ha confuso le idee anziché chiarire certi dubbi del commissario tecnico Mario Ricci che con la corsa di ieri concludeva il suo giro di ricognizione per decidere la squadra azzurra che andrà ai mondiali di Gap.

La corsa di Montelupo, infatti, quarta prova del Trofeo Cogniet, ha completamente deluso le aspettative di tutti e in particolare quelle del selezionatore azzurro. Il gruppo ha preceduto a pitoni affiancati per circa tre ore di corsa, ma quando c'è stato il quinto chilometro di chilometri da guadagnare, dell'ottavo Gran Premio Vetro-Ceramiche-Callitex, lo svizzero Spahn che evidentemente si era annoiato di pedalare intruppato nel gruppo, partiva all'insediamento dei tre battistrada (Ferrari, Thalmann e Urbani) che senza patemi d'animo, svolgevano la funzione di battistrada al grosso. Sull'allungo dello svizzero, si proiettavano in avanti Fran, Gosta, Peterson, Folidori, Cavalcanti, Panizza, Maggioni e Michelotto, che lungo la salita del Montelupo, perdeva più volte le ruote dei compagni per rientrare definitivamente insieme a De Vlaeminck e Michelotto.

Boivafa, che aveva un ritardo di 11 a meno di 20 chilometri dalla conclusione, con un furioso ed entusiasmante inseguimento riusciva ad agganciare al drappello ed in vista dello striscione d'arrivo scattava e faceva sua questa corsa, la prima di una stagione fortunata.

Alla quarta ora un piccolo dispiacere per la Ferrari. La vettura affidata ad Arturo Merzario e a Brian Redman, fino a quel momento saldamente terza, è costretta a fermarsi per note al motore. Il ritiro della Ferrari è stato annunciato e il momento salda mente terza, è costretta a fermarsi per note al motore. Il ritiro della Ferrari è stato annunciato e il momento salda mente terza, è costretta a fermarsi per note al motore.

In testa la 312 P di Peterson procede regolarmente nella sua marcia, ma in seconda posizione davanti alla staccatissima Gulf-Mirage del brasiliano Pace.

Ma il successo di Boivafa, le brillanti prestazioni di Francioni, Panizza, Michelotto, Maggioni e Folidori, non risolvono i problemi che avrebbe desiderato una corsa vivace, accesa, una corsa senza respiro dal primo fino all'ultimo chilometro. E infatti, si è visto che Boivafa, che non risolvono i problemi che avrebbe desiderato una corsa vivace, accesa, una corsa senza respiro dal primo fino all'ultimo chilometro.

In testa la 312 P di Peterson procede regolarmente nella sua marcia, ma in seconda posizione davanti alla staccatissima Gulf-Mirage del brasiliano Pace.

Ma il successo di Boivafa, le brillanti prestazioni di Francioni, Panizza, Michelotto, Maggioni e Folidori, non risolvono i problemi che avrebbe desiderato una corsa vivace, accesa, una corsa senza respiro dal primo fino all'ultimo chilometro.

Ma il successo di Boivafa, le brillanti prestazioni di Francioni, Panizza, Michelotto, Maggioni e Folidori, non risolvono i problemi che avrebbe desiderato una corsa vivace, accesa, una corsa senza respiro dal primo fino all'ultimo chilometro.

## Gavazzi allo sprint nella preolimpica di Vighizzolo

VIGHIZZOLO (Como), 23 luglio. Dopo il successo di Davide Boivafa e l'abbandono della 312 P di Merzario e Redman, Gavazzi è stato il più veloce dei piloti italiani. Ha vinto oggi a Vighizzolo la quinta delle sei preolimpiche a due giri, con un tempo di 1'10" e 11 centesimi. Gavazzi è stato il più veloce dei piloti italiani. Ha vinto oggi a Vighizzolo la quinta delle sei preolimpiche a due giri, con un tempo di 1'10" e 11 centesimi.

Il tempo del vincitore, che si è già assicurato nelle 500 cc il suo undicesimo titolo mondiale, è stato un'ora 4'19" e 97, pari ad una media di 131,158 chilometri orari. Al secondo posto Gould, al terzo lo svedese Granath su Husqvarna. Per dovere di cronaca riportiamo l'inutile classifica del campionato mondiale dopo la prova odierna. L'alfiere della MV Agusta conta 150 punti contro i 75 di Alberto Pagani, i 51 di Granath.

La giornata si era iniziata con la gara delle 500 cc, nella quale si è imposto il campione uscente, l'olandese Jan Derieux che grazie alla sfortunata accantata sullo spagnolo Angel Nieto nelle ultime due prove, nel Gran Premio della Germania orientale e nel Gran Premio di Coscolacchia, è riuscito con la vittoria odierna a portarsi in testa alla classifica del campionato del mondo con 59 punti contro i 66 dello spagnolo.

### Bloccato da un guasto il favorito Mike Hailwood

## Splendido ritorno del grande campionario britannico

La prima «manche» vinta da Gethin con un finale indiovolato - Nella seconda la spunta Wollek

**SERVIZIO**  
IMOLA, 23 luglio. Le note dell'anno inglese nell'atmosfera di un nome solo sulla bocca di tutti: quello del sei volte campione del mondo di motociclismo ed ex iridato della massima formula John Surtees che oggi, sul meraviglioso tracciato misto-veloce del Santeramo, è ritornato prepotentemente alle vittorie. Usando gli indimenticabili trionfi colti proprio qui in sella alla quattro cilindri 500 cc della MV-Agusta. Tornato alla gara dopo circa due mesi di assenza, «Big John» ha fatto il suo e nel modo migliore: questo gran premio Shell, che si disputa nel weekend del campionato europeo F. 2, giostrando meravigliosamente da vecchia volpe quale è sulle tre ruote, vinde delle due spettacolari maniche.

Ha vinto Surtees e per l'anziano John è il trionfo, chi piange invece il suo pupillo Mike Hailwood, matatore della giornata e al quale spetta la palma della sfortuna. Dominatore della prima maniche, è stato costretto a ritirarsi per un guasto al motore che lo ha relegato in seconda posizione dietro ad un meraviglioso ed instancabile Gethin. Non solo, nel secondo giro, dopo che, prima del via, ci aveva dichiarato di avere una seria rottura ai tubi di scappamento della TS-10, prende decisamente la testa del gruppo e stacca inesorabilmente tutti fino a che, al decimo passaggio, doveva rientrare al box per rottura del motore. Mike ha impietoso dimostrato che quel vale, anche sulle quattro ruote, e solo la sfortuna lo ha privato di quel che sarebbe stata la grande giornata del team di John Surtees. Hailwood resta, anche dopo questa gara, in testa alla classifica dell'europeo.

Fuori causa Hailwood, fuori causa Gethin, fuori causa Reutemann, tutti sfortunati. In testa alla classifica del campionato europeo F. 2, valido per il campionato d'Europa di F. 2, classifica finale giri 56 pari a km. 281.008: 1) SURTEES (Surtees TS-10) in 1 h. 28'38" alla media di km. 191.291; 2) WOLLEK (Brabham BT-38) in 1 h. 27'16"; 3) LAUDA (March 722) in 1 h. 28'32"; 4) De Adamich (Surtees TS-10) in 1 h. 28'38"; 5) Hill (Brabham BT-38) in 1 h. 29'26"; 6) Schekker (McLaren) in 1 h. 29'48"; 7) Jaussaud (Brabham BT-38) in 1 h. 29'22"; 8) Watson (Brabham) in 1 h. 29'24"; 9) Moser (Brabham) in 1 h. 28'32"; 10) Jabouille (March) in 1 h. 29'02"; 11) Reutemann (Brabham BT-38) in 1 h. 04'33"; 12) Hailwood (Surtees TS-10) in 1 h. 04'39".

Giro più veloce: il 26° di Gethin in 1'31"9 alla media di km. orari 196,570, nel corso della prima manche. Nel secondo giro il nove volte iridato in motociclismo, aumenta progressivamente il vantaggio su un gruppetto di indiovolati come Reutemann, Gethin, Jaussaud e Surtees che nel frattempo ha superato Niki Lauda e David Morgan. 3° e 3/10 dividono il quarto, fra Hailwood e Reutemann, che a sua volta si trascina Gethin, Jaussaud e Surtees. Leggermente staccati i nostri De Adamich e i fratelli Brambilla, che lottano a collo per la dodicesima moneta.

Insiste Hailwood nella sua progressione e a metà gara ben cinque secondi e 8/10 lo separano dall'asso inglese Gethin che, nel corso del quindicesimo giro, supera in tromba Reutemann.

Bella lottata alle spalle del bavaresco è Mike Hailwood e Surtees, e a centro-gruppo fra gli italiani Brambilla e De Adamich.

A otto giri dal termine, grazie a fantastici giri culminati nel quarto, fra Hailwood e Surtees, il centro-gruppo fra gli italiani Brambilla e De Adamich.

Bella lottata alle spalle del bavaresco è Mike Hailwood e Surtees, e a centro-gruppo fra gli italiani Brambilla e De Adamich.

Insiste Hailwood nella sua progressione e a metà gara ben cinque secondi e 8/10 lo separano dall'asso inglese Gethin che, nel corso del quindicesimo giro, supera in tromba Reutemann.

Bella lottata alle spalle del bavaresco è Mike Hailwood e Surtees, e a centro-gruppo fra gli italiani Brambilla e De Adamich.

Insiste Hailwood nella sua progressione e a metà gara ben cinque secondi e 8/10 lo separano dall'asso inglese Gethin che, nel corso del quindicesimo giro, supera in tromba Reutemann.

Bella lottata alle spalle del bavaresco è Mike Hailwood e Surtees, e a centro-gruppo fra gli italiani Brambilla e De Adamich.

Insiste Hailwood nella sua progressione e a metà gara ben cinque secondi e 8/10 lo separano dall'asso inglese Gethin che, nel corso del quindicesimo giro, supera in tromba Reutemann.

Bella lottata alle spalle del bavaresco è Mike Hailwood e Surtees, e a centro-gruppo fra gli italiani Brambilla e De Adamich.



Una De Mai (col n. 2) all'arrivo di uno dei suoi tanti trionfi.

Nella «sfida a tre» tra i migliori trottori del mondo

## Speedy Crown si ripete piegando Une De Mai

Sessanta milioni di lire toccati al grande portacolori americano

**WESTBURY (New York), 23 luglio.**

## Domina Balestrieri a tempo di record

Una De Mai è stata battuta nell'attempato «Three Horse Challenge», dotato di premi per cento milioni di lire, allo Ippodromo Roosevelt, in una gara attempata perché costituiva la prova del nove per l'asso americano Speedy Crown.

La classifica del campionato mondiale, dopo la decima prova: 1. Balestrieri (11) p. 32; 2. Balestrieri (11) p. 31; 3. Natullo (USA) p. 27; 4. Gentry (USA) p. 26; 5. Bonomi (11) p. 15; 6. Bonomi (11) p. 12.

## A Rassa il campionato italiano di maratona

Un provinciale acquazzone ha rinfrescato l'atmosfera del Casentino facendo certamente lo sforzo dei 72 partecipanti al 59° campionato italiano di maratona. Ma il percorso prevedeva un distacco assai significativo e questo ha contribuito a determinare prestazioni che non vanno al di là della mediocrità.

## Vince Amante meritatamente

Amante è stato il più veloce dei concorrenti. Ha vinto Amante, del CUS Torino, e non si può affermare che non abbia vinto il migliore. E' stata una corsa ad eliminazione nella prima parte del percorso: fino al punto di ritorno sono rimasti insieme otto concorrenti e precisamente Amante, Acquarene, Binato, Giambattista Bassi (che era il campione italiano uscente alla sua prima gara della stagione) e Venturini, Melito, De Palmas e Accapputo.

## Mortale incidente a Francorchamps

Questo l'ordine d'arrivo: 1) FRANCESCO AMANTE (CUS-Torino) in 2h 28'57"; 2) Luciano Acquarene (Maurina-Imperia) in 2h 26'20"; 3) Mario Binato (Marzotto Valdarno) in 2h 26'32"; 4) Giambattista Bassi (Fiat-Torino) in 2h 27'17"; 5) Ugo Temporini (Carabinieri-Bologna) in 2h 28'26"; 6) Michele Bassi (Fiat-Torino) in 2h 30'27".

PRIMA CORSA	
1) Candioli	2
2) Fasanello	1

  

SECONDA CORSA	
1) De Carolis	2
2) Isigono	1

  

TERZA CORSA	
1) Rempis	x
2) Speedway	1

  

QUARTA CORSA	
1) Bibione	1
2) Tognin	x

  

QUINTA CORSA	
1) Druento	2
2) Amontillado	x

  

SESTA CORSA	
1) Cinesuino	1
2) Ercole	x